

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Votazione finale del disegno di legge S. 4792, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 240 del 2000: Avvio anno scolastico 2000-2001 (approvato dal Senato) (7346).

PRESIDENTE, per consentire il decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7346.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento favorevole del deputato Aloï ed uno contrario del deputato Soro, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO GIORDANO chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento favorevole del deputato Manzione ed uno contrario del deputato Monaco, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Per un richiamo al regolamento.

MAURIZIO GASPARRI, richiamato l'articolo 88 del regolamento, chiede che il Governo ottemperi agli impegni derivanti da ordini del giorno presentati nel corso dell'esame di precedenti provvedimenti riguardanti aiuti all'Albania e dia conto dei risultati finora conseguiti.

PRESIDENTE ricorda che l'attuazione da parte del Governo degli ordini del giorno accolti rappresenta questione molto dibattuta, in ordine alla quale non compete alla Presidenza fornire risposta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4791, di conversione del decreto-legge n. 239 del 2000: Forze di polizia albanesi (approvato dal Senato) (7342).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che è stato presentato l'emendamento Calzavara Dis. 1.1, riferito all'articolo unico del disegno di legge di conversione, che la Presidenza non ritiene ammissibile (vedi resoconto stenografico pag. 7).

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che il ministro dell'interno fornirà, nel prosieguo dei lavori, i chiarimenti richiesti dal deputato Gasparri; preannunzia altresì la disponibilità da parte della Commissione a presentare un emendamento volto ad inserire nel provvedimento d'urgenza la previsione di un rendiconto periodico al Parlamento sui risultati conseguiti attraverso la politica di cooperazione con l'Albania.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento, in attesa che giunga in aula il ministro dell'interno.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, preso atto che il ministro dell'interno è giunto in questo momento in aula, ritiene che si possa procedere nell'esame del provvedimento d'urgenza.

FABIO CALZAVARA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che anche il ministro degli affari esteri riferisca alla Camera sulle importanti questioni sollevate.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la richiesta che il Governo fornisca chiarimenti circa l'attuazione degli ordini del giorno riguar-

danti la politica di aiuti all'Albania e presenti un dettagliato rendiconto delle spese sostenute.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, precisa la portata della richiesta, formulata dall'opposizione, di un resoconto puntuale e dettagliato circa l'andamento dell'impegno finanziario dell'Italia nei confronti dell'Albania.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, premesso che il Governo è favorevole ad inserire nel provvedimento d'urgenza un emendamento che preveda la presentazione di una relazione semestrale al Parlamento, nel senso richiesto dai deputati Gasparri e Pisanu, dà conto dei primi risultati conseguiti in termini di riorganizzazione e potenziamento delle forze di polizia albanesi; sottolinea quindi i positivi effetti dell'impegno profuso dall'Italia sin dal 1997.

STEFANO MORSELLI ritiene che l'«idilliaco» scenario delineato dal ministro Bianco in ordine al presunto ripristino della legalità in Albania sia contraddetto dai rapporti annuali dello stesso Ministero dell'interno sulla criminalità organizzata albanese; ritiene quindi che il problema debba essere affrontato in un'ottica complessiva, verificando i risultati conseguiti con interventi che comportano costi elevati per l'Italia.

ROBERTO MENIA, rilevato che le risultanze dell'attività investigativa della DIA evidenziano che la criminalità organizzata continua ad imperversare in Albania, anche in collusione con esponenti della polizia locale, contesta le dichiarazioni rese dal ministro dell'interno, ritenendo « indecente » che il nostro Paese continui ad erogare finanziamenti a sostegno delle istituzioni albanesi.

FABIO CALZAVARA, osservato che gli ingenti finanziamenti finora erogati dall'Italia non hanno prodotto alcun esito sul piano del contrasto della criminalità organizzata albanese, ritiene che l'opposi-

zione della Casa delle libertà al provvedimento d'urgenza possa offrire al Governo l'occasione per rivedere la politica di aiuti nei confronti dell'Albania, che peraltro continua a svolgere un ruolo centrale relativamente all'immigrazione clandestina nel nostro Paese.

LUCIO MARENGO, sottolineata l'inefficacia del reiterato impegno finanziario profuso dall'Italia per riorganizzare le forze di polizia albanesi, ritiene che il Governo debba fornire una serie di motivazioni per giustificare l'ennesimo finanziamento degli interventi a favore dell'Albania che altrimenti dovrebbe essere negato.

DARIO RIVOLTA osserva che l'impegno italiano in Albania si è rilevato fallimentare, non avendo conseguito gli obiettivi prefissati in termini di contrasto della criminalità organizzata e di rafforzamento del ruolo del nostro Paese nell'area balcanica.

ELIO MASSIMO PALMIZIO, giudicate insufficienti le dichiarazioni rese dal ministro Bianco, che peraltro denotano « incauto » ottimismo ed assenza di una strategia di ampio respiro, sottolinea la necessità di un'azione sinergica, a livello di Governo, che consenta di contrastare il dilagare in Italia della criminalità organizzata albanese.

LUCIANO DUSSIN, sottolineato il fallimento delle politiche attuate dai Governi di centrosinistra in materia di sicurezza dei cittadini e di contrasto della criminalità organizzata, ritiene che l'Esecutivo, anziché continuare ad erogare finanziamenti a favore dell'Albania, dovrebbe adottare concrete misure volte a reprimere i fenomeni malavitosi.

GIACOMO STUCCHI ritiene vergognoso che il Governo intenda continuare ad erogare fondi a sostegno delle forze di polizia albanesi senza pretendere riscontri positivi sul piano del contrasto della cri-

minalità, tenuto anche conto della grave situazione di illegalità che si rileva tuttora in Albania.

SEBASTIANO NERI, nel contestare il ricorso da parte del Governo alla decretazione d'urgenza, denuncia l'esito fallimentare degli interventi finora attuati per ripristinare in Albania condizioni minime di legalità; ritiene pertanto ingiustificata l'ulteriore erogazione di fondi, le cui finalità non sono state rese note al Parlamento.

DARIO GALLI, rilevata la diffusione in Italia di forme di criminalità provenienti dall'Albania, osserva che alla concessione di aiuti finanziari non corrisponde un adeguato impegno della classe politica albanese per ripristinare legalità e condizioni minime di sicurezza.

CARLO FONGARO sottolinea la mancanza di collaborazione da parte del governo albanese nell'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina, fortemente alimentata dalla criminalità organizzata di quel paese, che continua ad agire indisturbata, fruendo di probabili collusioni con le istituzioni.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, sottolineata la portata limitata del provvedimento d'urgenza sotto il profilo degli stanziamenti, preannunzia la presentazione di un emendamento della Commissione volto ad inserire nel testo una disposizione che impegni il Governo a riferire al Parlamento, con scadenza semestrale, in ordine ai risultati ottenuti a seguito degli interventi attuati in favore dell'Albania; a tal fine, il Comitato dei nove sarà convocato per le 13,45.

PAOLO ARMAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la fissazione di un termine congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento preannunziato dal relatore.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, ritiene che nella fissazione del termine per la presentazione di eventuali subemendamenti si debba tenere conto del fatto che l'emendamento preannunziato si traduce in una sostanziale riformulazione di proposte emendative già presentate.

PRESIDENTE precisa che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti sarà stabilito dopo la formalizzazione dell'emendamento preannunziato dal relatore.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, precisa che la proposta di modifica preannunziata dal relatore potrebbe tradursi in una richiesta di riformulazione di emendamenti già presentati da deputati dell'opposizione: non si renderebbe pertanto necessario stabilire un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

STEFANO MORSELLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere l'esame del provvedimento in attesa dell'esito della riunione del Comitato dei nove.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di non opporsi alla richiesta del deputato Morselli, auspicando che l'opposizione dimostri analogo atteggiamento di disponibilità in ordine all'*iter* del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, si possa accedere alla richiesta del deputato Morselli.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

MARIELLA CAVANNA SCIREA illustra la sua interrogazione n. 3-06417, sulle certificazioni per pensioni di invalidità e indennità di accompagnamento.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, fa presente che, in assenza di una specifica disposizione normativa, i controlli sui titolari dei benefici richiamati nell'atto ispettivo — peraltro giustificati da numerosi abusi — vengono effettuati senza una cadenza prestabilita; rileva peraltro che il Ministero del tesoro si farà promotore di un'iniziativa volta a contenere gli adempimenti a carico di coloro che sono affetti da patologie che configurano un'invalidità irreversibile.

MARIELLA CAVANNA SCIREA si dichiara soddisfatta, auspicando che le iniziative preannunziate dal ministro si traducano in fatti concreti, affinché si possano alleviare le difficoltà di quanti versano in condizioni di invalidità irreversibile.

STEFANIA PRESTIGIACOMO illustra la sua interrogazione n. 3-06424, sulla defiscalizzazione per i prodotti petroliferi della Sicilia.

OTTAVIANO DEL TURCO, *Ministro delle finanze*, rilevato che il Governo si è impegnato, in collaborazione con la regione Sicilia, per riportare nell'alveo della legalità la protesta degli autotrasportatori siciliani, osserva che qualsiasi variazione delle accise deve essere inquadrata nel contesto della disciplina comunitaria del settore, che prevede norme estremamente rigide, con limitate possibilità di deroga.

GIANFRANCO MICCICHÈ giudica elusiva e non veritiera la risposta, osservando che il Governo utilizza il vincolo comunitario per non risolvere un problema di fondamentale rilevanza per la Sicilia.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la sua interrogazione n. 3-06423, sulla criminalità nella città e nella provincia di Padova.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, osserva che i dati disponibili evidenziano una notevole riduzione del numero dei reati più gravi, frutto dall'incisiva azione delle forze di polizia. Fa inoltre presente che la pressante domanda di sicurezza dei cittadini dell'area padovana ha indotto ad una diversa dislocazione delle forze dell'ordine sul territorio, che ha consentito di pervenire al rapporto di un operatore ogni 305 abitanti.

Conferma, infine, l'impegno per l'espulsione degli immigrati clandestini.

FLAVIO RODEGHIERO si dichiara assolutamente insoddisfatto, ritenendo necessario un più efficace intervento legislativo per contrastare l'immigrazione clandestina e per tutelare pienamente l'operato delle forze di polizia.

GIORGIO MERLO illustra la sua interrogazione n. 3-06420, sugli eventi alluvionali nelle regioni del Nord Italia.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, dà conto della situazione relativa alla piena del Po, che si è presentata particolarmente critica nell'area di confluenza con il Ticino; ricorda inoltre di aver fissato per domenica prossima un incontro con i dirigenti del Ministero preposti al coordinamento territoriale, al fine di effettuare una valutazione dei danni e predisporre un piano generale, anche nella prospettiva di una piena attuazione della legge quadro sulla difesa del suolo.

GIORGIO MERLO, giudicata tempestiva ed incoraggiante la risposta, sottolinea la necessità di risarcire in tempi brevi e senza intralci burocratici i danni subiti dalle strutture produttive, nonché di adottare idonee iniziative di prevenzione e di manutenzione degli alvei fluviali.

DARIO ORTOLANO illustra la sua interrogazione n. 3-06418, vertente sul medesimo argomento della precedente.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, fa presente che nella riunione odierna il Consiglio dei ministri ha deciso di sospendere le misure di sfratto per le zone alluvionate; osserva altresì che con nota del Ministero dei trasporti si comunica che sono stati in parte riattivati i collegamenti ferroviari nella tratta Torino-Milano. Rilevato, inoltre, che quello degli argini è stato considerato il problema prioritario da affrontare, assicura l'impegno per un utilizzo immediato delle risorse erogate.

DARIO ORTOLANO, nel dichiararsi soddisfatto di una risposta che ha fornito tempestivi aggiornamenti, esprime apprezzamento, in particolare, per la sospensione dei provvedimenti di sfratto e per la riattivazione dei collegamenti con Milano.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE illustra la sua interrogazione n. 3-06419, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, nell'esprimere apprezzamento per l'efficienza dimostrata dalle strutture dello Stato e delle regioni interessate negli interventi di primo soccorso, ricorda che l'ordinanza di protezione civile emanata il 16 ottobre scorso ha previsto l'erogazione di contributi per la copertura degli oneri sui mutui che le regioni potranno stipulare per la ricostruzione delle infrastrutture; precisa infine che è prevista la possibile attivazione di poteri sostitutivi da parte dello Stato, ove non venisse esercitata la competenza in capo a regioni ed enti locali.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, nel dare atto dell'efficienza che ha contraddistinto gli interventi attuati nella fase di emergenza, invita il

Governo a favorire la pronta ripresa delle attività produttive colpite dagli eventi alluvionali.

MIMMO LUCÀ illustra la sua interrogazione n. 3-06421, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, fa presente che per il Piemonte e la Valle d'Aosta è già stato previsto uno stanziamento finalizzato alla ricostruzione di opere infrastrutturali ed all'attuazione di interventi a favore di privati ed imprese; osserva inoltre che tale onere è destinato a crescere, stante l'estensione dello stato d'emergenza — deciso questa mattina dal Consiglio dei ministri — alla Lombardia ed all'Emilia-Romagna, e che ad esso si potrà far fronte anche attraverso misure da inserire nella prossima manovra finanziaria.

MIMMO LUCÀ osserva che i tempestivi interventi di protezione civile hanno consentito di contenere l'entità dei danni; nell'auspicare, inoltre, che si evitino polemiche di stampo elettorale, invita ad adottare interventi rapidi ed efficaci a ristoro dei danni subiti dalle popolazioni e dalle imprese.

MARCO ZACCHERA illustra l'interrogazione Martinat n. 3-06422, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, rivolte espressioni di elogio nei confronti dell'operato delle Autorità di bacino e del magistrato del Po, assicura che entro quindici giorni saranno definiti i costi dei necessari interventi da attuare sul territorio; rileva altresì che a tal fine potranno essere utilizzati anche i fondi strutturali comunitari.

MARCO ZACCHERA si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta, rilevando che solo un'incisiva azione di

coordinamento degli interventi sul territorio potrà consentire, in futuro, di evitare altre catastrofi « annunciate ».

MARIA LENTI illustra la sua interrogazione n. 3-06425, concernente il problema del precariato e l'avvio dell'anno scolastico.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, osserva che le esigenze di generale contenimento della spesa pubblica hanno indotto la Presidenza del Consiglio ad autorizzare l'assunzione di personale di ruolo in numero insufficiente a coprire l'integrale fabbisogno; si renderà quindi necessario ricorrere ad incarichi a tempo determinato. Fa inoltre presente che le graduatorie permanenti forniscono un contingente di docenti più che sufficiente a soddisfare tutte le esigenze di organico.

MARIA LENTI chiede un impegno del Governo per risolvere il problema del precariato nella scuola, anche attraverso interventi da inserire nella prossima manovra economico-finanziaria.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 59).

Sull'ordine dei lavori.

ADRIA BARTOLICH, in qualità di relatore sul disegno di legge di conversione n. 7342, precisa che nel Comitato dei nove si è raggiunta un'intesa su una riformulazione dell'emendamento Morselli 1. 28, con cui si impegna il Governo a riferire ogni sei mesi al Parlamento sull'esito delle iniziative a favore dell'Albania.

PRESIDENTE ne prende atto.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione (approvata, in seconda deliberazione, dal Senato a maggioranza assoluta dei componenti) (4979 ed abbinata-D).

PRESIDENTE avverte che, trattandosi di esame in seconda deliberazione di una proposta di legge costituzionale, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO PEZZONI, nell'esprimere soddisfazione per il risultato cui si è pervenuti grazie al lavoro comune della maggioranza e dell'opposizione, auspica che l'impegno concorde delle forze politiche prosegua con l'approvazione della legge ordinaria necessaria per consentire ai cittadini italiani residenti all'estero di esercitare il loro diritto di voto già in occasione delle prossime elezioni politiche.

LUCIANO DUSSIN, ricordato che il gruppo della Lega nord Padania ha sempre sottolineato l'esigenza di rendere effettivo l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero attraverso l'approvazione di una legge ordinaria di attuazione, dichiara voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale.

GIACOMO GARRA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su una proposta di legge

costituzionale il cui complesso *iter* dovrà essere completato con l'approvazione della legge ordinaria di attuazione, che richiederà l'impegno di tutte le forze politiche.

MARETTA SCOCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR, esprimendo soddisfazione per l'ampia convergenza delle forze politiche sulla proposta di legge costituzionale.

GIOVANNI BIANCHI esprime il pieno consenso dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta di legge costituzionale, della quale sottolinea la valenza etica; auspica inoltre la sollecita approvazione della legge ordinaria di attuazione.

MARIA CELESTE NARDINI sottolinea le ragioni di contrarietà ad una modifica costituzionale che ritiene ingiusta: dichiara quindi il convinto voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del CCD su una proposta di legge costituzionale volta a valorizzare un'identità nazionale profondamente sentita dai cittadini italiani residenti all'estero.

DANIELE ROSCIA evidenzia le ragioni che inducono i deputati Autonomisti per l'Europa a votare contro la proposta di legge costituzionale.

MARCO BOATO, pur dichiarando il voto favorevole dei deputati Verdi, richiama le ragioni di contrarietà della sua parte politica all'istituzione della circoscrizione Estero, e rivendica il contributo offerto, con la presentazione di specifiche proposte emendative, alla definizione del nuovo testo degli articoli 56 e 57 della Costituzione.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sulla proposta di legge costituzionale, sottolineando l'urgenza di definire la successiva legge ordinaria, con l'auspicio

di garantire la necessaria trasparenza delle liste elettorali per la circoscrizione Estero.

DOMENICO IZZO, nel dichiarare voto contrario sulla proposta di legge costituzionale, ribadisce le perplessità già espresse in occasione dell'esame in prima deliberazione; denuncia, in particolare, l'intento, sotteso al testo, di consentire l'esercizio del diritto di voto a quanti sono in possesso di una doppia cittadinanza.

MIRKO TREMAGLIA sottolinea la grande risorsa costituita dalla comunità degli italiani all'estero.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

MIRKO TREMAGLIA, rilevato che il provvedimento in esame rappresenta un atto di giustizia e di democrazia nei confronti dei cittadini italiani residenti all'estero, rivolge un commosso ringraziamento a quanti hanno consentito di raggiungere un obiettivo che rappresenta il « traguardo della sua vita ».

MASSIMO GRILLO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU su una riforma costituzionale che rafforza il legame dei cittadini italiani residenti all'estero con il nostro Paese; preannunzia inoltre l'impegno della sua parte politica a sostenere l'iter della legge ordinaria di attuazione.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, ricordato il valore che la comunità degli italiani all'estero annette alla riforma costituzionale in esame, rivolge un ringraziamento a quanti hanno collaborato alla stesura del testo e ne hanno agevolato l'iter; auspica inoltre che il clima di collaborazione tra le forze politiche consenta la sollecita approvazione della legge ordinaria di attuazione delle nuove discipline costituzionali.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea che l'approvazione della proposta di legge costituzionale in esame si inserisce in un momento storico particolarmente importante per la Repubblica italiana, anche in considerazione dell'imminenza di importanti iniziative come la prima Conferenza degli italiani nel mondo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva (Seconda deliberazione), a maggioranza assoluta dei componenti, la proposta di legge costituzionale n. 4979-5187-5733-D (Applausi).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 7342.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

PAOLO ARMAROLI, giudicati pessimi i risultati finora conseguiti in termini di contrasto dell'immigrazione clandestina e di ristabilimento di condizioni di legalità e sicurezza in Albania (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Bergamo e Garra*), osserva che la concessione di ulteriori contributi a quel paese rischia di configurarsi quale sperpero di risorse.

DAVIDE CAPARINI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame denoti l'assoluta mancanza di volontà, da parte del Governo, di risolvere alla radice il grave problema della criminalità organizzata albanese.

LUIGINO VASCON ribadisce la contrarietà al provvedimento d'urgenza, ritenendo che il Governo non debba continuare ad erogare finanziamenti a sostegno di un Paese nel quale dilaga la criminalità organizzata e si registrano altissimi livelli di corruzione.

GIUSEPPE COVRE, giudicato fallimentare l'esito degli interventi a favore del-

l'Albania, preannunzia voto contrario sul provvedimento d'urgenza, che peraltro distoglie ingenti risorse che potrebbero più opportunamente essere impiegate per incrementare l'insufficiente dotazione di mezzi delle forze dell'ordine italiane.

FRANCO FRATTINI, rilevato che agli aiuti italiani non corrisponde un adeguato impegno delle autorità albanesi a contrastare il dilagare dei fenomeni criminali, giudica necessario un costante monitoraggio sull'utilizzo degli stanziamenti; ritiene altresì che la politica di cooperazione con le forze di polizia albanesi dovrebbe essere perseguita nell'ambito di una più ampia strategia di contrasto del crimine a livello internazionale.

ROLANDO FONTAN giudica « vergognoso » destinare ulteriori risorse all'Albania senza pretendere dalle autorità di quel paese adeguate contropartite in termini di impegno concreto nella lotta alla criminalità organizzata ed all'immigrazione clandestina; preannunzia quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza.

DOMENICO PITTINO giudica sbagliato concedere ulteriori aiuti all'Albania in assenza di un accordo che impegni seriamente il governo di quel paese a contrastare ogni forma di collusione con la criminalità organizzata.

GIACOMO CHIAPPORI ribadisce la contrarietà ad un provvedimento d'urgenza che, lungi dal contrastare il dilagare di fenomeni malavitosi, configura una sorta di « assistenzialismo » alla criminalità albanese in Italia.

PIERGIORGIO MARTINELLI ritiene che i contributi erogati con il provvedimento d'urgenza potrebbero essere meglio impiegati per il controllo del territorio e la prevenzione dei fenomeni criminosi, a tutela della sicurezza dei cittadini italiani.

MAURO MICHIELON ritiene inaccettabile lo stanziamento di ulteriori risorse

a favore delle forze di polizia albanesi, atteso che i precedenti interventi di sostegno non hanno conseguito alcun risultato utile.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

MAURO MICHIELON denuncia inoltre l'accondiscendenza delle forze dell'ordine albanesi nei confronti della criminalità organizzata, contro la quale sollecita una più incisiva azione repressiva.

DANIELA SANTANDREA, nel ribadire le ragioni di contrarietà al provvedimento d'urgenza, osserva che la situazione « idilliaca » descritta dal ministro dell'interno non trova alcun riscontro nella realtà, atteso che in Albania permane una situazione di illegalità, che ha ripercussioni sul livello di sicurezza del nostro Paese.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, ribadita la totale inefficacia degli aiuti finanziari erogati all'Albania al fine di reprimere i fenomeni di criminalità, rileva che la prosecuzione di tale politica disincanta una seria assunzione di responsabilità da parte del governo albanese; preannunzia quindi il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCO FORMENTI giudica non condivisibile la concessione di aiuti finanziari all'Albania, che dimostra di non volersi impegnare nel contrasto della criminalità organizzata, in particolare nel momento in cui le regioni del Nord Italia avrebbero bisogno di adeguati stanziamenti per risollevarsi dalla gravissima calamità naturale che le ha colpite; ribadisce quindi la contrarietà dei deputati del gruppo della Lega nord Padania alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

LIVIO PROIETTI evidenzia le ragioni che hanno indotto i deputati del gruppo di Alleanza nazionale a presentare emenda-

menti al testo del decreto-legge n. 239 del 2000, che contiene, a suo avviso, mere norme manifesto. Esprime quindi un giudizio complessivamente negativo sul provvedimento d'urgenza.

AVENTINO FRAU, sottolineata l'incapacità e la scarsa volontà dimostrata dal Governo nell'attuare un'efficace azione di contrasto della dilagante criminalità organizzata albanese, ritiene inaccettabile il provvedimento d'urgenza in esame.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Morselli 1.28; invita al ritiro dei restanti emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di introdurre una modifica di coordinamento formale al testo della nuova formulazione dell'emendamento Morselli 1.28.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, ne conviene.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

LIVIO PROIETTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 19 ottobre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 106).

La seduta termina alle 20,50.